

ISTITUTO COMPRENSIVO PIRRI 1 – PIRRI 2

PROTOCOLLO PER I DOCENTI DI SOSTEGNO ASSEGNATI ALLE SEZIONI E ALLE CLASSI

Criteri per la definizione, approvazione e gestione dell'orario settimanale

Finalità e principi generali

Il presente Protocollo disciplina i criteri e le modalità per la definizione e la gestione dell'orario settimanale dei docenti di sostegno assegnati alle sezioni e alle classi dell'Istituto.

Il docente di sostegno è docente della classe a tutti gli effetti e, in quanto tale, costituisce una risorsa professionale per l'intero gruppo. La sua presenza deve contribuire, in corresponsabilità con i docenti curricolari, a favorire processi educativi e didattici positivi all'interno della classe, promuovendo partecipazione, cooperazione, autonomia, relazioni positive, differenziazione didattica e costruzione di un ambiente di apprendimento realmente inclusivo.

L'azione del docente di sostegno non deve pertanto configurarsi prevalentemente come intervento individuale e separato rivolto all'alunno con disabilità, ma deve inserirsi nella progettazione e nella didattica ordinaria della classe, favorendo metodologie inclusive, attività cooperative, tutoring tra pari, gruppi flessibili, laboratori e strategie di personalizzazione che possano rappresentare una risorsa per tutti gli alunni.

All'interno di questa funzione rivolta alla classe, il docente di sostegno dedica una specifica e qualificata attenzione all'alunno con disabilità, contribuendo alla realizzazione del suo progetto educativo individualizzato, alla rimozione delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento e alla predisposizione delle condizioni necessarie affinché possa prendere parte, per quanto possibile, alle esperienze educative e didattiche comuni.

La definizione dell'orario settimanale dovrà essere coerente con tali principi. L'orario del docente di sostegno deve avere natura didattica e funzionale ed essere costruito considerando prioritariamente le esigenze complessive della classe e, nell'ambito di esse, i bisogni educativi dell'alunno con disabilità, gli obiettivi del PEI e le attività nelle quali la presenza del docente può produrre la maggiore efficacia inclusiva.

Ne consegue che l'orario non costituisce una scelta individuale del docente di sostegno, né può essere determinato prioritariamente sulla base di esigenze personali, ma rappresenta uno strumento organizzativo al servizio della progettazione educativa e didattica condivisa dal team docente/Consiglio di classe.

La presenza del docente di sostegno dovrà essere organizzata privilegiando, ogniqualvolta possibile e funzionale agli obiettivi educativi, l'intervento all'interno della classe e nei contesti ordinari di apprendimento, limitando l'uscita individuale dell'alunno dalla classe alle situazioni nelle quali essa sia motivatamente prevista dalla progettazione educativo-didattica e risulti effettivamente funzionale al perseguimento degli obiettivi individuati.

Criteri per la predisposizione dell'orario

La predisposizione dell'orario dovrà assumere come criterio prioritario la funzionalità della presenza del docente di sostegno rispetto ai processi educativi, didattici, relazionali e inclusivi della classe e, nell'ambito di questi, le specifiche esigenze dell'alunno con disabilità e gli obiettivi individuati nel PEI.

le caratteristiche e i bisogni educativi della classe e dell'alunno con disabilità;

gli obiettivi, gli interventi e le modalità organizzative previste dal PEI;

l'articolazione delle discipline e delle attività della sezione/classe;

le attività e le fasce orarie nelle quali la presenza del docente di sostegno può favorire maggiormente partecipazione, apprendimento, autonomia e inclusione;
la necessità di favorire attività cooperative, laboratoriali, differenziate e di piccolo gruppo;
l'eventuale presenza di educatori, assistenti all'autonomia e alla comunicazione o altre figure professionali, al fine di assicurare un intervento coordinato;
particolari esigenze connesse all'autonomia, alla comunicazione, alla relazione, al comportamento e all'apprendimento;
l'opportunità di evitare concentrazioni delle ore in determinate giornate o fasce orarie quando non siano giustificate da specifiche esigenze didattiche;
nel caso ci siano nella stessa classe più docenti di sostegno l'orario dovrà essere strutturato in modo da garantire la totale copertura alla classe.
L'orario dovrà pertanto essere costruito secondo criteri di funzionalità didattica, inclusione, efficacia dell'intervento educativo e corresponsabilità professionale.

Orario provvisorio: periodo settembre - inizio ottobre

Nella prima fase dell'anno scolastico e, indicativamente, fino all'inizio del mese di ottobre, sarà adottato un orario provvisorio. Tale periodo assume una specifica funzione osservativa, conoscitiva e progettuale per i team che accolgono gli alunni in ingresso. La funzione osservativa è necessaria per:

osservare il funzionamento dell'alunno nei diversi momenti della giornata scolastica e nelle differenti attività;
conoscere le dinamiche della classe e individuare le situazioni nelle quali la compresenza produce maggiore efficacia educativa;

rilevare bisogni, risorse, autonomie e criticità;

verificare la funzionalità della distribuzione iniziale delle ore;

individuare le attività e le fasce orarie nelle quali la presenza del docente di sostegno assume maggiore rilevanza;

raccordare l'intervento del docente di sostegno con quello degli eventuali educatori o di altre figure professionali.

L'orario provvisorio è stabilito, in base ai criteri indicati e sentito il parere del team, dai delegati del Dirigente scolastico, ed è comunicato secondo le modalità organizzative definite dall'Istituto.

Definizione e approvazione dell'orario definitivo

Al termine del periodo iniziale di osservazione, indicativamente entro la prima parte del mese di ottobre, si procede alla definizione della proposta di orario definitivo del docente di sostegno.

La proposta dovrà risultare coerente con il PEI e con la progettazione educativo-didattica.

La proposta di orario è trasmessa al Dirigente scolastico dal suo delegato. L'orario assume carattere definitivo esclusivamente a seguito dell'approvazione del Dirigente scolastico e non può essere modificato se non per validi motivi comunicati al Dirigente scolastico.

Eventuali esigenze personali dei docenti potranno essere prese in considerazione esclusivamente quando risultino compatibili con le prioritarie esigenze didattiche, organizzative e inclusive della sezione/classe.

Modifica stabile dell'orario nel corso dell'anno

L'orario definitivo mantiene, di norma, validità per l'intero anno scolastico. Qualora intervengano variazioni significative dei bisogni della classe o dell'alunno, della progettazione educativa, dell'organizzazione scolastica o di altre condizioni rilevanti, potrà essere richiesta una modifica che dovrà:

essere preventivamente discussa e condivisa dal team docente/Consiglio di classe;
essere adeguatamente motivata sotto il profilo educativo, didattico o organizzativo;
indicare chiaramente la variazione proposta e le ragioni che la rendono funzionale al percorso inclusivo;
essere trasmessa al Dirigente scolastico o al suo delegato;
essere attuata esclusivamente dopo la relativa approvazione.
Non sono ammesse modifiche stabili dell'orario effettuate autonomamente dal singolo docente.

Modifiche occasionali dell'orario

Per specifiche esigenze didattiche o organizzative può rendersi necessaria una modifica occasionale e temporanea dell'orario per i seguenti motivi:

uscite didattiche e visite guidate;
laboratori, manifestazioni ed eventi scolastici;
attività sportive, musicali o progettuali;
attività specificamente previste dal PEI;
particolari esigenze educative della classe o dell'alunno;
altre attività per le quali sia ritenuta particolarmente significativa la presenza del docente di sostegno.

Anche la modifica occasionale deve essere preventivamente richiesta e motivata e può essere effettuata esclusivamente a seguito dell'approvazione del Dirigente scolastico o del suo delegato.

In situazioni impreviste e urgenti, nelle quali non sia materialmente possibile acquisire preventivamente l'autorizzazione, il docente informa tempestivamente il Dirigente o il suo delegato, provvedendo alla successiva regolarizzazione della variazione.

Coordinamento con educatori e altre figure professionali

Nella predisposizione dell'orario dovrà essere ricercato un efficace raccordo con gli eventuali educatori, assistenti all'autonomia e alla comunicazione e altre figure professionali che intervengono nel progetto educativo dell'alunno.

La contemporanea presenza del docente di sostegno e dell'educatore dovrà essere il più possibile evitata; in alcuni momenti la compresenza può risultare necessaria e funzionale; in altri può risultare maggiormente efficace distribuire le diverse risorse professionali su differenti fasce orarie.

Corresponsabilità del team docente/Consiglio di classe

La definizione dell'orario del docente di sostegno non modifica il principio della corresponsabilità educativa e didattica di tutti i docenti della sezione/classe nei confronti dell'alunno con disabilità.

La presenza del docente di sostegno non costituisce condizione necessaria affinché l'alunno partecipi alle attività didattiche, laboratoriali, motorie, espressive o alle altre iniziative della classe. Analogamente, l'assenza temporanea del docente di sostegno non determina l'interruzione del percorso inclusivo dell'alunno, che rimane affidato alla responsabilità educativa dell'intero team docente/Consiglio di classe.

Benessere, movimento e processi di apprendimento

Nell'ambito della corresponsabilità educativa, il docente di sostegno concorre, insieme ai docenti curricolari, alla promozione del benessere dell'intero gruppo classe, contribuendo alla costruzione di un ambiente di apprendimento positivo, inclusivo e attento ai bisogni di regolazione, movimento e partecipazione degli alunni.

In coerenza con il Progetto Benessere dell'Istituto, i docenti di sostegno possono assumere un ruolo attivo nella progettazione e realizzazione di attività che integrino movimento e apprendimento, favorendone l'utilizzo all'interno della normale attività didattica e non esclusivamente in momenti separati o individualizzati.

In particolare, possono collaborare alla realizzazione di brain breaks, pause attive, attività di coordinazione bilaterale, crossing the midline, esercizi di movimento associati a compiti cognitivi, attività ritmico-motorie, percorsi motori e attività finalizzate alla regolazione e alla riattivazione dell'attenzione, utilizzando anche, ove presenti, gli spazi e gli strumenti delle Aule Benessere.

Tali attività devono essere progettate in relazione all'età degli alunni, alle caratteristiche della classe e agli obiettivi educativi e didattici, evitando di configurarsi come interventi specialistici o terapeutici.

Il docente di sostegno può inoltre contribuire alla predisposizione e alla condivisione con i colleghi di routine motorie e strategie attive utilizzabili dall'intera classe, favorendo la partecipazione dell'alunno con disabilità e, più in generale, degli alunni che presentano differenti bisogni educativi.

In questa prospettiva il movimento è assunto come una possibile strategia metodologico-didattica per sostenere partecipazione, attenzione, autoregolazione, relazione e accessibilità delle esperienze di apprendimento.

La progettazione e la conduzione di tali attività sono condivise dal team docente/Consiglio di classe e integrate, quando opportuno, nella progettazione educativa della classe e nel PEI dell'alunno con disabilità.

Flessibilità organizzativa

L'orario del docente di sostegno è uno strumento al servizio del progetto educativo e didattico. La flessibilità organizzativa è pertanto ammessa quando sia finalizzata a migliorare l'efficacia dell'intervento, la partecipazione dell'alunno, la qualità delle dinamiche della classe e l'inclusione, nel rispetto delle procedure di autorizzazione definite dal presente Protocollo.

La flessibilità non può tradursi in variazioni autonome e non concordate dell'orario di servizio.

Monitoraggio

Il Dirigente scolastico, direttamente o attraverso un proprio delegato e i referenti per l'inclusione, potrà verificare nel corso dell'anno la funzionalità degli orari adottati.

Qualora emergano criticità, potrà essere richiesta al team docente/Consiglio di classe una revisione della distribuzione delle ore affinché la presenza del docente di sostegno risulti maggiormente coerente con i processi inclusivi della classe, con il PEI, con i bisogni effettivi dell'alunno e con le attività didattiche programmate.

Disposizioni finali

Il presente Protocollo costituisce riferimento organizzativo per tutti i docenti di sostegno dell'Istituto e per i team docenti/Consigli di classe ai quali sono assegnati alunni con disabilità.

La predisposizione e ogni successiva variazione dell'orario dovranno rispettare i principi di collegialità, corresponsabilità, funzionalità didattica, inclusione e prevalenza dell'interesse educativo della classe e dell'alunno con disabilità.

Gli orari definitivi e le eventuali successive modifiche acquistano efficacia a seguito dell'approvazione del Dirigente scolastico o di un suo delegato.

Il Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo Pirri 1 – Pirri 2

VALENTINO PASQUALE PUSCEDDU
03.09.2026 13:34:47 CEST